

## Storia dell'architettura 2

### LA CITTA' GRECA

#### *Il mito della Polis*

Da due o tre mila anni fa sempre oggetto di studio e emulazione.

Cultura → i greci producono una grande civiltà culturale. Sono iniziatori di filoni di pensiero: matematica filosofia, politica → Aristotele studia le polis e come di governa e si costruisce. I greci teorizzano l'importanza della pianificazione della città.

T. More, "Utopia" 1516 → riferendosi ai modelli greci immagina una città perfetta.

La conoscenza dei modelli greci era molto scarsa. La Grecia e le coste turche nel medioevo appartenevano ad altri mondi ed era difficile arrivarci → il mito della Grecia era letterario ma non reale.

Ai primi del 1400 i primi viaggiatori cominciarono ad arrivare in Grecia e li descrivono e rappresentano quello che vedono → Ciriaco d'Ancona

Il primo studioso di antichità greca è J. J. Winkelmann che circa nel 1700 scopre le rovine della Magna Grecia nell'Italia meridionale. Egli afferma che i romani sono sostanzialmente diversi dai greci poiché questi ultimi hanno inventato e raggiunto la perfezione mentre i romani si sono limitati a imitare i greci.

Iniziano le prime spedizioni archeologiche nella fine del 700 → rilievo a mano delle rovine. Nei primi dell'800 si scopre che l'arte e l'architettura greca erano dipinte e molto colorate → i migliori allievi delle scuole di architettura come premio passano 1 anno a studiare le rovine della Grecia.

L'architettura greca diventa il modello utopico dei nuovi architetti.

British Museum e Palazzo del parlamento di Vienna son copie di un tempio greco.

Anche la struttura urbana diventa un modello → Ippodamo da Mileto pianifica la regolarizzazione della Grecia e ispirandosi a lui viene disegnato nel 1856 il piano della città di New York.

#### *L'età micenea (XV-XII a.C)*

Tre periodi:

- **Miceneo Antico (1600-1500 a.C.)** → sappiamo poco dei palazzi e delle abitazioni di questa prima fase, mentre numerose sono le tombe scoperte al cui interno sono stati rivenuti tesori come la maschera funebre di Agamennone.
- **Miceneo Medio (1550-1400 a.C.)** → il carattere distintivo di questo periodo è la realizzazione di un numero notevole di tombe a tholos costruite mediante la sovrapposizione di grandi massi quadrati disposti a anello. Tesoro di Atreo o tomba di Clitennestra (XIV a.C) → fuori le cinta di Micene. Si compone di un lungo corridoio attraverso il quale si arriva alla struttura a tholos decorata con rosette di bronzo a imitazione di un cielo stellato.
- **Miceneo Tardo (1400-110 a.C.)** → caratteristica di questo periodo è la costruzione delle immense mura che circondano il palazzo reale e le strutture dell'acropoli. Acropoli → parte alta riservata al sovrano → organizzazione gerarchica. La popolazione stava sparsa nel territorio di cui non ci rimane nulla perché costruite con materiali poveri e precari. Porta dei leoni → ingresso di Micene → leone simbolo della maestà. Tre megaliti posti come due pilastri e un architrave → sistema trilitico. All'interno delle mura ci sono tracce di un palazzo al cui interno sono visibili le tracce della struttura Megaron → grande sala, forma rettangolare, portico con colonne, vestibolo, sala rettangolare con copertura sostenuta solo da 4 colonne.

La civiltà micenea si conclude con la distruzione dei grandi edifici da parte dei Dori, una nuova popolazione proveniente da Nord che si stabilisce nel Peloponneso sul finire del XI secolo a.C. Tra XII e VIII secolo a.C. la Grecia attraverso un periodo di profonda crisi che viene in genere

definito medioevo ellenico proprio per intendere un periodo di grande decadenza che ne precede uno di forte sviluppo. Le nuove popolazioni doriche iniziano progressivamente a mescolarsi con Ioni, Eoli e Achei e da tale processo di sviluppo e di integrazione ha origine il popolo degli Elleni ( nome con cui i greci si definivano in quanto antenati dell'antico eroe Elleno).

#### *Il periodo di formazione (XII-VIII a.C)*

Il periodo cosiddetto di formazione è caratterizzato dall'invasione dorica del Peloponneso e dagli enormi sconvolgimento socio-economici a essa connessi. Si abbandona progressivamente il concetto miceneo di città-fortezza governata da un capo supremo e si afferma una nuova e più funzionale organizzazione del territorio e del potere. Tra il XI e il IX secolo a.C. nascono così le prime poleis come non solo modello urbanistico ma anche modello di vita sociale e condivisa. Essa si compone di più parti:

- Acropoli → posta alla sommità di un colle, è la parte alta della polis e rappresenta il centro della città e luogo sacro di eccellenza. Di solito è circondata da mura e al suo interno sorgono templi e santuari → cuore simboli e religioso.
- Città bassa → si estende ai piedi dell'acropoli e rappresenta la città vera e propria, con le case di abitazione, le botteghe e gli edifici pubblici. All'incrocio di due strade principali sorge l'agorà che è la piazza principale della polis dove si trova il mercato → cuore sociale e civile.
- Chora → è il territorio circostante alla polis, dal quale l'intera città trae il proprio sostentamento.

#### *L'età arcaica (VII-VI a.C)*

In età arcaica si sviluppa un continuo aumento della richiesta di beni di consumo che porta alla fondazione delle colonie, con le stesse caratteristiche di autonomia, organizzazione e cultura della città-madre. La spinta colonizzatrice greca si dirige verso le vicine e ospitali coste mediterranee: Sicilia, Spagna, Francia e Italia meridionale (Magna Grecia). A oriente la colonizzazione riguarda le coste del Mar Nero e dell'Asia Minore.

In questo periodo sorgono le prime costruzioni architettoniche pensate con rigore simmetrico e proporzionale.

#### *Il tempio greco*

La struttura architettonica che più di ogni altra caratterizza lo spirito greco è il tempio, dimora terrena degli dei. I greci erano politeisti ma a differenza delle religioni più recenti vedevano gli dei con sembianze e forme umane. Questa visione si incarna anche nei modelli architettonici che risultano appunto comprensibili e equilibrati agli uomini. Il tempio greco nasce e si sviluppa come modello di casa divina e ne riprende le forme. Vicino all'Africa 40 anni fa sono state trovate rovine di una struttura in legno del X sec a.C → una grande aula con tetto a capanna e muri in fango. Le falde del tetto arrivavano quasi al suolo e sostenute da tronchi che rimanevano più esterne ai muri per non permettere all'acqua di sciogliere i muri perimetrali. I templi greci sorgevano in posizione dominante, rispetto ai luoghi abitati dai greci, sulle acropoli. La loro funzione estetica era essenzialmente di segnare un luogo con una presenza monumentale, che andava percepita nel suo solo aspetto esterno. Sarà proprio l'aspetto esteriore dei templi a ricevere le maggiori attenzioni, acquistando una valenza plastico-figurativa mai raggiunta prima.

La disposizione degli spazi all'interno del tempio può variare in relazione al periodo e alle dimensioni della struttura. Spazi sempre presenti:

- Naos (cella) → viene esclusivamente usata per custodire la statua del dio a cui è dedicato il tempio mentre tutte le celebrazioni vengono svolte all'esterno sulle are. La cella presenta pianta rettangolare e si accede attraverso un'unica porta che si apre sul lato minore, orientata a oriente.

- Pronao → spazio porticato con funzione di filtro tra l'esterno (realtà umana) e l'interno (realtà divina).
- Colonne → il numero delle colonne varia in relazione alle dimensioni e da questo dipende anche la denominazione del tempio (tetrastilo, esastilo, octastilo,...)
- Peristasi → colonnato esterno.
- Opistodomo → opposto al vestibolo

Vitruvio nel suo trattato *De architectura* passa in rassegna tutti i problemi architettonici e urbanistici del suo tempo e descrive con accuratezza il modo di costruire e di ornare i vari edifici. Individua 10 tipologie di tempio secondo le varie configurazioni.

Culto → il tempio era la casa di dio, che abitava lì dentro. Per questo la cella è buia. Le persone non possono accedervi, solo i sacerdoti per portare le offerte. Le porte di accesso sono sempre socchiuse quindi i fedeli possono intravedere le fattezze della statua del dio. I fedeli lasciano sulle scalinate le offerte.

#### *Ordini architettonici:*

L'ordine architettonico rappresenta la più grande tra le innovazioni che i Greci introdussero nell'arte del costruire. Si basa su una serie di regole geometriche e matematiche direttamente discendenti dalle regole della natura. L'ordine è un sistema modulare che permette di dimensionare la costruzione di un edificio partendo dal solo diametro della colonna. Stabilito la misura del diametro, l'altezza della colonna era fissata da un numero che ne dava il rapporto con il diametro. Il sistema di regole che fissava questo sistema di modularità, rispondeva a due esigenze principali: quella statica che permetteva di rispettare i limiti di resistenza delle strutture e dei materiali impiegati e quella estetica, che consentiva di ottenere edifici ben proporzionati ed armoniosi. Tre sono gli ordini architettonici utilizzati dai greci:

*Dorico* → l'ordine dorico trovò le prime applicazioni nell'area della Grecia occidentale intorno al VIII secolo. È il più antico e maestoso e risale all'epoca arcaica. Il tempio dorico poggia direttamente sul terreno su un crepidoma in pietra costituito da tre gradini con la funzione di sopraelevare l'edificio. La parte superiore del crepidoma prende il nome di stilobate e costituisce il piano orizzontale sul quale poggiano le colonne. La colonna si compone di due elementi: fusto e capitello uniti tra loro da un elemento anulare chiamato collarino. Il fusto viene realizzato in più pezzi chiamati rocchi fissati con un perno in bronzo. Il fusto è rastremato cioè la parte bassa è più larga della parte in alto, con un leggero rigonfiamento (entasi) a due terzi dell'altezza. È inoltre scanalato così che la luce evidenzia zone di luce e ombra sul fusto. Il capitello è formato da due elementi sovrapposti: echino (sotto) e abaco (sopra). Gli elementi strutturali sopra le colonne compongono la trabeazione, formata da architrave, fregio e cornice. Il fregio si compone di due decorazioni alternate (triglifi e metope). La cornice (geison) aggetta sul fregio per proteggerne i bassorilievi.

Accorgimenti visivi → Lo stilobate non è orizzontale ma è leggermente curvo.

Le colonne sono un po' pendenti verso l'interno.

Si tratta di correttivi ottici per correggerlo dalla nostra percezione prospettica.

Conflitto angolare → i triglifi cadono sulle colonne e sono più fitti perché dovrebbero sostenere il tetto. I capitelli sono molto larghi e quindi per allinearsi ai triglifi devono sporgere all'esterno. Pensano di risolvere l'angolo allargando l'ultima metopa ma era molto visibile la differenza. Allora nel corso dei secoli si pensa di variare l'intercolunnio. Si uniscono tutti questi elementi che non sono più visibili dall'occhio umano.

Corinto: tempio di Apollo (540 a.C)

Paestum: tempio di Hera (V sec a.C)

Egina: tempio di Aphaia (510 a.C)

*Ionico* → lo Ionico sorse nell'area orientale della Grecia e in Asia minore intorno al VI secolo.

Vitruvio paragona la colonna ionica al corpo femminile per la sua leggerezza. La colonna si compone di tre elementi: base, fusto e capitello. La base è una novità rispetto all'ordine dorico

che gli conferisce ulteriore slanciatezza e grazia. La base più nota è quella attica formata da toro inferiore, scozia e toro superiore. Il fusto è sempre formato da rocchi sovrapposti, questa volta senza entasi e sempre scanalati. Il capitello è formato da un echino convesso decorato da ovali e dardi, due volute e sovrastato da un abaco. L'architrave è tripartita orizzontalmente, cioè sagomato in modo che le tre fasce che lo compongono risultino aggettanti l'una sull'altra. Sopra il fregio continuo infine si trova il geison.

Atene: tempio di Atena Nike (448 a.C.)

Atene: Propilei (437-432 a.C.) → architetto Mnesicle. Costruito su diversi livelli. Dalla rampa si arriva alla facciata imponente (dorico) e poi si passa ad un ambiente chiuso (ionico) per poi arrivare ad una seconda facciata (dorico). A lato dell'ingresso c'è un secondo ambiente, la Pinakothek, ambiente poco chiaro come usi ma è un grande aula decorata con dipinti che evocano la storia di Atene.

Atene: Eretteo (420-405 a.C.) → vicino al Partenone. Erano 5 templi uno attaccato all'altro costruiti con diversi ordini. Uno di questi aveva come facciata colonne con fattezze femminili (cariatidi). Se sono maschili si chiamano telamoni.

Efeso: Artemision

Corinzio → l'ordine corinzio risale al IV secolo intorno all'area di Corinto e raggiunge la sua massima espansione in età ellenistica. L'aggettivo corinzio indica la località nella quale questo ordine si sviluppa. La base della colonna corinzia riprende quella ionica, in alcuni casi viene aggiunto il plinto. Il fusto è scanalato e più sottile di quello ioni. Il capitello è composto da un nucleo a tronco di cono con attorno foglie stilizzate di acanto organizzate su due livelli. Tra i due livelli si dispongono otto paia di volute. La trabeazione, la cornice e il timpano sono uguali a quelli ionici. Questo ordine è il più snello dei tre e per questa ragione verrà usato molto poco dai Greci.

Periodo classico (490- 338 a.C): Atene

Atene era in origine un centro miceneo. Intorno al IX sec a.C. la città viene di nuovo abitata. Gli anni dal 490 al 479 a.C. rappresentano per la Grecia un periodo di grande splendore e di importanza. È in questo periodo che la Persia punta a espandersi verso Occidente e in particolare a conquistare la Grecia (guerre persiane).

Nel 447 a.C. gli ateniesi ricostruiscono l'acropoli, precedentemente messa a fuoco dalle armate di Serse durante la 2° guerra persiana → Le rovine della guerra sono un monumento contro la guerra e vengono ricostruite le mura con i materiali dell'acropoli distrutta come testimonianza delle distruzioni belliche.

Il Partenone è dedicato a Athena Parthenos (Atena vergine) ed è di ordine dorico, periptero, octastilo. La cella è suddivisa in tre navate da due file di colonne doriche. La cella è dotata all'esterno di un fregio ionico continuo. Sul lato posteriore della cella si apre un altro ambiente largo quanto il naos e lungo poco meno della metà, accessibile dall'opistodomo, denominato parthenon. I due frontoni erano ornati da raffigurazioni mitologiche e bassorilievi i cui temi sono: gigantomachia sul lato Est, centauromachia sul lato Sud, amazzonomachia sul lato Ovest e Iliupersis sul lato Nord. Il più famoso scultore dell'antichità, Fidia, fu incaricato di realizzare la statua di Atena. Egli allontanandosi dalle dimensioni usuali, fece una colossale statua in legno alta 12 metri ricoprendola d'oro e avorio (tecnica crisoelefantina). Le dimensioni del Partenone furono determinate proprio dall'altezza di questa statua.

Il Partenone era stato edificato proseguendo, modificando e ampliando un precedente tempio già in costruzione: si trattava di un tempio più piccolo, periptero, esastilo. Ictino e Callicrate dovettero riutilizzare i rocchi delle colonne che già erano stati lavorati e presenti in cantiere. Trasformato in polveriera dagli Ottomani, il tempio venne danneggiato dall'esplosione del 1687 causata dalle cannoniere della flotta veneziana che assediava Atene.

Al termine della costruzione del Partenone venne edificato l'Eretteo e fu deciso di creare un accesso monumentale, i Propilei, attraverso il quale avrebbe potuto fare il suo ingresso la processione sacra durante le feste delle Panatenee.

### *Teatro greco*

I greci nutrivano un grandissimo amore per il teatro e dedicavano molta cura nella costruzione degli edifici destinati agli spettacoli. I teatri greci costituivano spazi perfettamente integrati con la natura perché erano disposti su pendii naturali che consentivano di sfruttare l'andamento del terreno. Il teatro greco si componeva di tre parti:

- Cavea → semicerchio di gradinate per il pubblico.
- Orchestra → spazio centrale semicircolare per il coro.
- Scena → edificio che serve da palcoscenico e da scenografia.

Teatro di Dioniso (V sec. a.C.) → il teatro era accanto all'acropoli poiché era legato al culto. Nel IV secolo viene costruito in pietra mentre prima era in legno. Il teatro era per tutta la popolazione quindi era enorme e venivano utilizzati i dislivelli del terreno poiché era costruito a ridosso di un pendio. La scena è chiusa dall'edificio di scena che veniva usato come sfondo e dal quale uscivano gli attori.

### *Agorà*

Grande piazza non progettata e quindi informe. Ci sono botteghe e strutture, c'era il bouleuterion che era l'edificio del consiglio dei capifamiglia. Nel caso di Atene dal V sec. a.C. la forma irregolare dell'agorà creava disordine. Iniziano a costruire degli edifici con grandi portici (stoai) utilizzati per motivi commerciali e per regolarizzare lo spazio della piazza.

Stoa Poikile → decorata internamente con dipinti.

### *Colonie Greche*

Coste della Turchia e dell'Italia meridionale.

Le crisi in Grecia erano frequenti e i giovani decidevano di scappare per cercare terre migliori (ecista= cercatore di patria). Un gruppo di persone partiva e fondava una nuova città altrove. Per prima cosa scrivono le leggi fondamentali (pari diritti). Seguono la logica della città da cui provengono (acropoli, agorà,..) le colonie sono sempre lottizzate con una struttura regolare Paestum → strade rettilinee e isolati tutti uguali per dividere il terreno in parti uguali con lotti perpendicolari. Le strade principali sono i plateiai.

Mileto → sulle coste della Turchia. Distrutta dai persiani e ricostruita con la griglia lottizzata di Ippodamo da Mileto, da cui il piano ippodameo → si basava su tre assi longitudinali detti decumani che procedevano in direzione est-ovest intersecati da assi perpendicolari detti cardini con orientamento nord-sud. L'intersezione di questi assi viari determinava isolati rettangolari dalla forma allungata. Questo schema ippodameo fu applicato nella pianificazione di molte città antiche. Con questo schema viene lottizzata anche la parte pubblica. L'agorà è ora perfettamente regolare → Diventa perfettamente geometrica (quadrato o rettangolo) delimitata da portici (stoai).

C'è qualche documento di com'era il bouleuterion → un teatro al coperto al cui centro c'era il podio da cui parlava l'oratore → nell'800 quando vengono costruiti i nostri parlamenti si riprende il modello greco.

Le case erano a schiera tutte uguali con orti e due accessi.

Priene → città sulle coste turche. Colonia greca. A metà del IV sec aC viene distrutta da un'alluvione e ricostruita lontana, su una montagna. Viene attuata una lottizzazione regolare con strade a scalinate (solo quelle ortogonali alle curve di livello).

### *Alessandro Magno*

Nasce nel 356 a.C. in Macedonia, nord Grecia, zona montuosa e povera, figlio di Filippo il macedone re della Macedonia. Alla sua morte il regno è in crisi.

Quando il re muore gli succede Alessandro che conquista e unifica tutta l'area greca → innovazione. Vuole conquistare l'impero persiano → vince ogni battaglia e procede anno dopo anno e si espande.

Battaglia con Dario imperatore persiano → Mosaico di Pompei (copia di un affresco di Babilonia di Apelle). Conquistato l'impero persiano non si ferma e continua a conquistare perché vuole unificare il mondo conosciuto. Tornando indietro si ammala e muore a Babilonia nel 323 a.C. Banni'yan statua colossale di Buddha, Afghanistan, sagomata con metodi greci. Le tracce del passaggio di Alessandro magno restano e al tempo stesso imparano dai luoghi visitati → contaminazione culturale. Alessandro Magno trova l'idea di impero nella cultura orientale e la porta in occidente (primo imperatore Occidentale).

*Periodo ellenistico (323-31 a.C.)*

Alessandria d'Egitto → fondata da Alessandro Magno nel 332. Segna il confine occidentale dell'impero e regno dei faraoni. Fondata come capitale poi ricostruita da Tolomeo (ultima dinastia d'Egitto). Griglia ortogonale con enormi strade parallele al mare e più piccole ortogonali a quelle grandi. Progettata come una colonia ma con una differenza: scala più grande. Città scenografica occupata per gran parte dalle strutture del palazzo imperiale. Isola di Faros → costruito un enorme faro. Biblioteca di Alessandria → tutti i libri scritti del mondo di allora. Museion → edificio delle muse. Tutti i prodotti dell'arte.

Pergamo → sulle coste egee dell'Asia Minore, capitale degli Attalidi. Fondata dal tesoriere di Alessandro Magno nel IV-II sec a.C. è tra le più belle capitali del tempo. Costruita su diverse altezze → città alta (200m) e città bassa (residenziale) → Struttura gerarchica dal basso (sudditi) verso l'alto (re). Parte monumentale cinta da mura → agorà + ginnasio → arene per competizioni sportive. Alla fine c'è l'acropoli in cui si trovano : agorà superiore, terrazzamento con altare di Zeus (Si trova al Pergamon Museum, bassorilievi con battaglie), agorà con biblioteca (edificio tipico del sovrano del tempo) e tempio di Atena, Palazzo del re e Teatro di Dioniso → sotto il santuario di Atena, lo spettacolo ha come scenario la vallata della città bassa.



## LA CITTA' ROMANA

Lottizzavano il territorio → centuriazione 100x100 → ancora oggi visibile in gran parte del territorio.

### *Insedimenti arcaici in Italia*

Le prime tracce di insediamenti italici sono coincidenti con la prima civiltà greca.

X sec a.C. → in Italia c'erano decine di popolazioni etnicamente diverse. Comunicazioni e spostamenti difficili.

VIII sec a.C. → a Tarquinia si assiste al sinecismo → nel IX sec ci sono diverse tribù che vivono sparse e seppelliscono i morti dove vivono. Un secolo dopo unificano le loro tombe e creano le necropoli e a poco a poco si uniscono.

In Grecia le tribù unificate si considerano di pari diritti → in Italia è diverso.

Lo sviluppo delle necropoli è accompagnato da forti gerarchie e discriminazioni. Nelle necropoli ci sono tombe monumentali e altre molto modeste. La società italiana è molto eterogenea → si tratta di diverse popolazioni che si uniscono e permettono il predominio di queste tribù su altre (gerarchie).

Struttura clientelare come la mafia → si basa su capifamiglia (rappresentanti di gruppi di potere) che donano protezione agli altri e da questo ottengono il potere.

Nelle città italiane inizialmente troviamo grandi tombe ma centri molto poveri. Inizialmente i templi italiani sono diversi da quelli greci: il crepidoma era in pietra come in Grecia ma il tempio era edificato in legno quindi sono scomparsi.

### *Gli Etruschi*

Tra il IX e il VII secolo a.C. si assiste al progressivo affermarsi nel cuore della penisola italiana di un nuovo importante popolo: gli Etruschi. Gli etruschi si estendono inizialmente nel triangolo compreso tra l'Arno, il Tevere e il mar Tirreno. Ben presto però si espandono e iniziano a scontrarsi con le colonie greche che si alleano per espugnarli. Rientrati nei loro confini vengono però assaliti dai romani e da questo momento le loro storie si fondono.

I templi etruschi sono la casa di dio quindi hanno una cella con la casa del dio ma li venerano tre alla volta quindi le celle sono 3. Mentre i templi greci hanno la peristasi quelli romani hanno il pronao davanti ma il resto è occupato dalle mura delle celle → la scalinata è solo davanti mentre nei greci era tutta intorno. Materiali diversi → in origine legno e fango.

Ordini architettonici → nel periodo arcaico l'ordine tuscanico è simile al dorico, molto più semplice no correzioni ottiche.

### *L'età monarchica (753-509 a.C.)*

Gli etruschi si organizzavano per città stato con confine il Tevere. Vicino alla curva del Tevere si era creata un'isola naturale (Isola Tiberina). Qua si forma il primo insediamento. A ridosso dell'ansa ci sono i 7 colli → Palatino, Aventino, Campidoglio, Celio, Esquilino, Quirinale e Viminale.

All'inizio ci sono diverse tribù che ad un certo punto si uniscono (753 a.C.) → Romolo crea un regno. In questo periodo iniziano le prime costruzioni.

Inizia la bonifica → grande cloaca.

Diversi colli cinti da mura si amalgamano in uno unico. Il Campidoglio è il luogo collettivo con alcuni templi: Tempio di Giove capitolino → più volte distrutto poi ricostruito, non ne abbiamo traccia.

Un altro colle davanti al Campidoglio è il Palatino. Tra i due colli c'è una vallata (antica palude bonificata) dove sorgerà il foro.

primi re di Roma: Romolo, Numa Pompilio, Tullo Ostilio e Anco Marzio di origine latina, Tarquinio Prisco, Servio Tullio e Tarquinio il Superbo di origine etruschi.

Servio Tullio costruisce la prima cinta di mura (Mura serviane, VI sec) e il Circo massimo (luogo di spettacolo, arena per corse di cavalli).

Durante il periodo monarchico tutto il potere era nelle mani del re assistito dal Senato, un'assemblea formata da soli nobili. Erano proprio questi nobili, detti patrizi, discendenti delle più antiche famiglie proprietarie di terra, i soli a partecipare al governo della città. Il resto della popolazione comprendeva i plebei (cittadini liberi privi di potere politico) e gli schiavi (ai quali era negato qualsiasi diritto).

#### *L'età della Repubblica (509-27 a.C)*

Con la cacciata di Tarquinio il superbo nel 509 nasce la repubblica che durerà fino all'avvento dell'impero con Augusto nel 27 a.C.

La repubblica era un sistema di governo caratterizzato dalla divisione dei poteri, affidati a più persone dette magistrati, sempre di estrazione esclusivamente patrizia.

Tempio della Triade Capitolina → primo grande edificio templare costruito sul Campidoglio nel 509 a.C. Il tempio era dedicato a Giove, Giunone e Minerva, la cosiddetta Triade capitolina. Il tempio si elevava su un alto podio con scale sui lati brevi. Ogni divinità aveva una propria cella. Le sei colonne del pronao erano disposte su tre file. Lo spazio anteriore occupato dal pronao aveva la stessa lunghezza di quello occupato dalle celle.

#### *L'espansione e lo sviluppo urbano*

Dall'inizio del V sec i romani ogni anno per poter sfogare le tensioni organizzano guerre di quartiere per dare potere ai plebei → erano guerre di rapina. Ben presto iniziano a conquistare i terreni con le guerre e permettevano ai popoli di restare sul territorio pagando le tasse.

La colonna traiana → rievocazione delle campagne di Traiano in Dacia.

Conquista e architettura sono fortemente legate.

Esercito romano → miglior modo per arricchirsi, subito erano solo abitanti di Roma. I generali erano patrizi e i soldati plebei → tutti gli abitanti si spostavano a Roma per guadagnare → crescita fenomenale, fuori controllo.

Gran parte della popolazione era nulla tenete con distribuzione gratuita di cibo riforniti dai Patrizi. In cambio chiedevano voti alle elezioni.

#### *Metodi costruttivi romani*

A differenza dei Greci i romani furono dei grandi costruttori, applicando le loro capacità tecniche alla realizzazione di numerose costruzioni dalle molteplici tipologie. Ma non si limitarono solo all'architettura.

A Roma sono state inventate una serie di infrastrutture che appartengono alla nostra società:

- Strade → la strada romana è mediamente larga 3 metri e si compone di 3 strati: lo strato inferiore è costituito da un insieme di ciottoli che funge da compatto e solido piano di fondazione e impedisce che l'acqua ristagni. Lo strato intermedio è formato da un miscuglio di sabbia e ghiaia mentre la pavimentazione si compone di ciottoli arrotondati o lastre più o meno grandi di pietra. I nomi delle strade derivano dai Consoli che guidavano l'esercito e costruivano strade per espandersi. C'erano delle stazioni di sosta, carte stradali e ad ogni miglio c'era un cippo con indicazioni di distanze. Tra le strade meglio conservate è da ricordare la Via Appia, iniziata nel 312 da Appio Claudio Cieco che congiunge Roma con la Campania e la Puglia.
- Ponti → costruire ponti era considerata un'attività sacra, presieduta dal Pontifex maximus. Ritenevano che l'economia di Roma si fondasse fin dall'inizio proprio sull'esistenza di un ponte, Pons Sublicius, ponte in legno, comodo attraversamento del Tevere. Tra i ponti romani più famosi troviamo il Ponte della Pietra, Verona e il Ponte di Augusto e Tiberio, Rimini.
- Acquedotti → Roma quando cresce è lontana dall'acqua. Gli acquedotti trasportano l'acqua in città dalla montagna sfruttando i dislivelli del terreno. Acqua distribuita tramite condotti sotterranei. Acquedotto Claudio (38-52 d.C.).



- Fognature→ un'ulteriore applicazione della struttura ad arco e a volta è costituita dalla Cloaca massima, la fognatura della città, che consentiva alle acque di scolo che si raccoglievano nel Foro di riversarsi nel Tevere.
- Centuriazione→ metodo per la ripartizione del territorio in proprietà agrarie dalla forma regolare. Questa suddivisione in appezzamenti, seppure in maniera frammentata sopravvive tutt'oggi nell'orientamento delle attuali divisioni proprietarie.

Nell'architettura il primo dato che differenzia i romani dai greci fu l'impiego del sistema costruttivo ad arco al posto del trilitico. Per loro l'architettura doveva segnare un luogo, ma chiudere uno spazio. Il sistema ad arco consentiva la costruzione di volte che ben si prestavano a coprire, pur con materiali di ridotte dimensioni, vasti ambienti. Il sistema trilitico infatti non consentiva la costruzione di grandi ambienti, se non infittendoli di colonne, come avveniva negli edifici egiziani.

Se l'arco è essenzialmente una struttura lineare, la volta è un arco o un insieme di archi realizzati per occupare uno spazio tridimensionale. La volta di più semplice concezione è la cosiddetta volta a botte: essa in pratica è un insieme di archi successivi, che realizza una specie di galleria.

#### *Tipologie residenziali*

- Domus→ era l'abitazione destinata ai ceti più ricchi. Essa aveva poche aperture verso l'esterno e un'alta cinta muraria che la proteggeva e la isolava dalla confusione della città. La porta che dava sulla strada immetteva nel vestibolo e un corto corridoio conduceva all'atrium centrale di forma quadrangolare che accoglieva il focolare attorno al quale si mangiava d'inverno. L'atrio era aperto in alto, la sua copertura infatti era costituita da un tetto a falde sporgenti inclinate verso l'interno così da far defluire l'acqua piovana in una vasca detta impluvium collegata ad una cisterna di raccolta. Attorno all'atrio si aprivano i cubicula (ossia le camere). Di fronte al corridoio c'era il tablinum, usato per i pranzi estivi. Al di là di questo c'era un giardino interno (hortus) o uno spazio aperto e porticato (peristilio) attorno al quale si apriva la sala da pranzo pubblica, il Triclinio.
- Insula→ case plurifamiliari (da cui isolato) a molti piani. Cortile centrale con scale che da accesso a ballatoi e a camere. A terra c'erano le botteghe.

#### *Roma: l'evergetismo e alcuni edifici pubblici*

Gli antichi erano stati poveri e non avevano soldi per costruire. I potenti erano incaricati di costruire le mura e le infrastrutture. Tutto il resto degli edifici pubblici veniva costruito da privati cittadini (evergeti) a proprie spese e lo regalavano alla città in cambio di voti per poter essere eletti alle elezioni e poter guadagnare soldi nelle campagne militari. In questo modo viene costruita a Roma nel I-II sec a.C. la tipologia della Basilica, nei fori. Si tratta di grandi porticati rettangolari con diverse funzioni: commercio di beni di lusso (lati lunghi) e tribunali (lati corti).

Basilica Aemilia→ 179 a.C., nome dell'evergete che l'ha costruita.

Tabularium→ 78 a.C. archivio centrale dello stato romano.

Costruirono e inventarono diverse tipologie edilizie:

- Fori→ mercati, luoghi d'affari, composti da spazi chiusi, aperti e semi-aperti (porticati) che hanno una diretta discendenza dalle agorà greche.
- Terme→ derivano da problemi di igiene pubblica. Sono immensi bagni pubblici riscaldati. Bisognava pagare ma erano molto economiche. Recinto esterno con spogliatoi e all'interno aree per la palestra. All'interno delle terme c'erano 3 tipologie di vasche: Frigidario, Tepidario e Calidario. Molto decorate in marmo. Sotto le terme c'era una struttura per riscaldare l'acqua→ enormi forni alimentati da schiavi. Decoravano le terme con statue copiate dai modelli greci (Laocoonte). Terme di Traiano.

- Basiliche→ tribunali, in cui venivano esercitate le funzioni proprie delle magistrature pubbliche.
- Templi→ diversamente dai templi greci, quelli romani sorgono in contesti urbani, e non in posizione distaccata.
- Teatri→ mentre i greci sfruttavano le pendenze del terreno, i romani grazie alle loro capacità tecniche e all'impiego di archi e volte costruivano teatri anche su siti pianeggianti, realizzando imponenti strutture per conformare la pendenza delle gradinate.
- Archi trionfali→ monumenti dall'imponente mole, essi furono inizialmente eretti per simboleggiare una porta urbana, sotto la quale avveniva il passaggio delle legioni che tornavano vittoriose dalle campagne militari. Tali archi in seguito da trionfali divennero onorari, eretti in ricordo delle imprese, sia civili che militari, degli imperatori. La loro tipologia è abbastanza semplice: si componevano di due enormi pilastri, in cui era aperto un arco, con un attico sovrastante. In seguito i fornicati divennero tre, dando luogo a due altri archi laterali più piccoli del centrale. Questi monumenti erano sfruttati per essere ricoperti di bassorilievi. Oltre alle iscrizioni dedicatorie e alle effigi e busti degli imperatori o altri personaggi, o divinità, si componevano di pannelli scultorei in bassorilievi che illustravano le imprese dell'imperatore.

### *Roma: la fine della repubblica*

I sec a.C. i grandi generali hanno un grande potere e vogliono trasformare lo stato in un dominio personale.

**Pompeo**→ non era un patrizio di nascita ma era arrivato ai vertici del potere con le sue capacità militari conducendo molte battaglie di espansione (1° ad arrivare ad Oriente). Vede la civiltà ellenistica e vede la possibilità di formare un impero. Cambia anche la pettinatura secondo quella di Alessandro Magno. Affermerà queste sue idee con interventi architettonici innovativi nel Campo marzio→ le mura serviane erano un limite oltre il quale era vietato entrare con le armi. I soldati si esercitavano fuori le mura nel campo marzio (Marte= dio della guerra). Pompeo compra le terre e costruisce:

- Teatro di Pompeo (61-55 a.C)→ primo teatro di Roma. Non ci sono colli su cui addossare la costruzione→ 1° teatro exageratus (fuori terra). Davanti al teatro costruisce grandi portici dove riuniva l'esercito per eleggere i generali e nel porticus minucia veniva distribuito il grano ai nulla tenenti.
- Tempio di Venere vincitrice→ in cima al teatro. Troviamo tracce del teatro nella Forma Urbis (enorme pianta della città di Roma incisa nel marmo nei primi del II sec aC).

1° triumvirato→ Pompeo Crasso e Cesare si spartiscono il potere. Più tardi si scontrano Pompeo e Cesare (dopo la morte di Crasso) e Cesare vince.

**Cesare**→ era della famiglia più potente di Roma (Giulio-Claudia) di altissima nobiltà. Un generale che conquistò interamente la Gallia fino alla Britannia. Era ricchissimo potentissimo e con un esercito che gli era molto fedele. L'epicentro della sua attività è il foro. Compra un'intera area della città molto costosa. Prima inizia a rinnovare il foro come un evergete ricostruendo la Basilica Giulia (fatta dai suoi antenati). A nord della basilica c'era un'area privata che lui compra e costruisce guardando l'oriente un nuovo foro, Foro Iulium(quello vecchio ora si chiama foro repubblicano). È estremamente regolare, rettangolare circondato da portici al cui centro c'era una statua equestre di Giulio Cesare e sul lato opposto un tempio dedicato a Venere generatrice (50-40 a.C.). C'è un incendio che distrugge la Curia del senato e Cesare vuole ricostruirla a sue spese. Curia Julia→ esattamente come la precedente ma prima era parallela alla basilica Emilia, ora per motivi di geometria cambia l'orientamento di 30° e diventa così parte del foro di Cesare diventando così l'emblema del potere di Cesare sul